Apprendo, da un dispaccio diramato dall'agenzia "Asca" che oggi, nel piazzale del Viminale, si è svolta una manifestazione dei sindacati di polizia (a cui hanno aderito praticamente tutte le sigle della categoria) al fine di "esprimere disapprovazione verso la politica della sicurezza finora svolta dal governo". Le parole d'ordine della manifestazione sono state: "no ai tagli, alle ronde" e " piu' risorse alle forze di Polizia". Mi pare significativo che anche gli "addetti ai lavori" disapprovino le scelte del governo sul tema " sicurezza e polizia". Rimango in attesa di conoscere quali saranno le reazioni del governo. Definirà la polizia "comunista"? Oppure, dato che qualche ministro ha già denunciato l'esistenza di una guerriglia nella capitale, parlerà di "ammutinamento"?

Fabrizio Cucchi, DEApress